

IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

AFFIDAMENTO PER LA
FORNITURA DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE SUPPORTO
OPERATIVO E ASSISTENZA
SPECIALISTICA DEL SISTEMA
INFORMATIVO PER L'AREA
RISORSE UMANE DELLE AZIENDE
SANITARIE LOCALI DI POTENZA E
MATERA E DEL CROB

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev.
Pag. 1 di 26

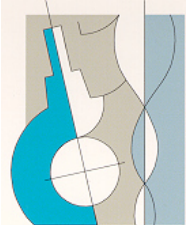
Azienda

IRCCS-CROB



***DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE (DUVRI)***

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>AFFIDAMENTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUPPORTO OPERATIVO E ASSISTENZA SPECIALISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO PER L'AREA RISORSE UMANE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DI POTENZA E MATERA E DEL CROB</p> <p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. Pag. 2 di 26</p>
--	--	---

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

art. 26 del Decreto legislativo 81/2008

AFFIDAMENTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUPPORTO OPERATIVO E ASSISTENZA SPECIALISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO PER L'AREA RISORSE UMANE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DI POTENZA E MATERA E DEL CROB.

SERVIZIO PER L'IRCCS CROB di Rionero in Vulture

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 3 di 26</p>
--	---------------------	---

Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

1. PREFAZIONE

Il DUVRI è previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E' comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 4 di 26</p>
---	---------------------	---

2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice **presso il presidio dell' IRCCS CROB** e quelle svolte dai lavoratori dello stesso Istituto, nonché dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Istituto e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Istituto.

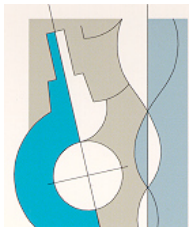
In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs.. 81/08.

L0a Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:



IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 5 di 26

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):

Committente - Datore di Lavoro

Data firma.....

SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):

Committente - Datore di Lavoro

Data firma.....

Datore di lavoro dell'impresa

Data firma.....

RSPP dell'impresa

Data firma.....

TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):

RLS dell'impresa

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI

N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Istituto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione inerente la Ditta Appaltatrice:

- Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 6 di 26</p>
--	----------------	---

- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
- Nominativo;
 - Mansione;
 - Formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro;
- c) DURC ;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Documento valutazione dei rischi con riferimento all'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.
- j) Informazione e formazione ai lavoratori relative ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.

3. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
Sede Legale	Via Padre Pio, 1 – 85028 Rionero in V.
Telefono centralino	0972/ 726111
P.IVA C.F.	01323150761
Posizione INAIL (PAT)	35200 – 05855182- c.c. 61
Medico Competente	Dott. Mario Negrone

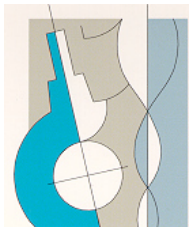
 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 7 di 26</p>
---	----------------	---

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
Direttore Generale	Dr. Giovanni Battista BOCHICCHIO
Datore di Lavoro Delegato	Dr. Antonio prospero COLASURDO
Direttore Sanitario	Dr. Antonio prospero COLASURDO
Direttore Amministrativo	Dr.ssa Cristiana MECCA

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
RSPP	Geom. . Ivo Aloè
Medico Competente	Dott. Dott. Mario Negrone
RLS	Rocchina Romaniello, Rosanna Ferrara , Margherita Cicchiello

3.1 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	



IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 8 di 26

Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 9 di 26</p>
---	----------------	---

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

4 Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare

La gara ha per oggetto:

La manutenzione ed assistenza al Sistema Informativo Risorse Umane in uso all'Istituto e si caratterizza principal,memte in due parti principali intervento:

- a) **Linea 1** (a canone fisso annuo) – Manutenzione adeguativa, correttiva e migliorativa (**MAC**)- Rientra in questo intervento la manutenzione dei terminali di rilevazione presenze e controlli accessi- Help Desk multicanale per servizi di manutenzione ed assistenza da remoto.
- b) **Linea 2** (a consumo) – Manutenzione evolutiva e servizi di assistenza tecnica,consulenza specialistica e supporto operativo.

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 10 di 26</p>
---	----------------	--

L'erogazione dei servizi di assistenza e manutenzione di cui alla linea 1 e linea 2 del Sistema Informativo Risorse Umane dovranno essere erogate dalla DA anche mediante help Desk.

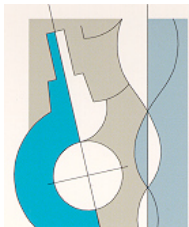
PORTE II

1. INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

Si riporta di seguito, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, diretto o indiretto, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Le azioni in capo al committente sono coordinate ed attuate da figure all'uopo delegate. Le stesse dovranno essere a conoscenza dei contenuti del presente documento al fine di porre in essere le necessarie azioni di coordinamento e di coinvolgimento del personale aziendale (RSPP , U.O. attività Tecniche, preposti, dirigenti, personale tutto delle UU.OO. interessate).

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL'ISTITUTO E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni Rischio Inciampo e Scivolamento	Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento, la ditta dovrà darne immediata notizia al responsabile della struttura all'uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi.	L'Istituto, qualora necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito.
USO PERCORSI CON PENDENZA Rischio DISLIVELLI > 8%	La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8% .	L' U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale ed il RSPP, provvedono ad informare la ditta se nei percorsi comuni sono



IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

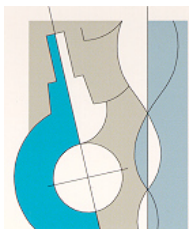
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 11 di 26

		presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza > 8% anche se dotati di rampe.
USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA Rischio CADUTA	Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al RSPP.	L'Istituto concorda con la ditta ed attua i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati
ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze:SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta stessa che esegue le pulizie. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo (non è ammesso l'uso di suole in cuoio) ed osservare la cartellonistica ed utilizzare la propria cartellonistica per la segnalazione di pavimenti che si rendano scivolosi per i trattamenti da essa stessa effettuati durante le operazioni di pulizia.	L' Istituto, qualora necessario, si attiva al fin di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito e per il tramite dei propri referenti aziendali, dà disposizioni all'impresa perché i pavimenti bagnati non siano transitabili durante la presenza di altro personale o comunque siano segnalati attraverso apposita cartellonistica. Inoltre verifica che tutti i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.
USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI Rischio INFORTUNI	Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate, la ditta deve darne comunicazione alla Direzione Sanitaria di Presidio.	L'Istituto, per il tramite della Direzione Sanitaria di Presidio, deve garantire che le aree esterne ed interne, di utilizzo comune, siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.
USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI rischio : RISCHI VARI interferenze:RISCHI ESITENTI	Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi.	L'Istituto informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.
INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI rischio : RISCHI VARI	Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed	L'Istituto, tramite il proprio personale di riferimento all'uopo individuati, verifica che i dispositivi di protezione

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 12 di 26</p>
---	----------------	--

interferenze:RISCHI ESITENTI	impianti, e qualsiasi intervento su di essi va reciprocamente concordato con il personale di riferimento dell'Istituto.	collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi e concorda eventuali interventi su di essi con i referenti della ditta appaltatrice onde evitare sovrapposizioni.
INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI rischio Interruzione Servizio	Non sono consentiti interventi su impianti elettrici di qualsiasi tipo. In caso di guasti rilevati agli impianti elettrici, occorre contattare l'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale	Dopo le verifiche del caso, l'U.O. l'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale predispone interventi da parte di personale autorizzato.
USO APPARECCHI ELETTRICI Rischi PROTEZIONE INADEGUATA	Devono essere previste apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali, generalmente, da IP40 per i locali ordinari a IP54 per i locali del gruppo 0 e IP65 per i locali del gruppo 1 fino a IP67 per i locali del gruppo 2	Il RSPP, tramite gli AASPP del Presidio, verificano che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	Per evitare che correnti di guasto o sovracorrenti possano causare l'intervento degli interruttori dei quadri e l'interruzione del servizio, è, di norma, vietato il collegamento alla linea elettrica di distribuzione	L'Istituto, autorizza l'uso della linea elettrica di distribuzione dopo verifica, tramite il proprio personale tecnico, delle modalità, della tipologia dei locali interessati e della potenza richiesta dagli apparecchi. Nei locali del gruppo 2 (locali a uso medico nei quali le parti applicate sono destinate a essere utilizzate in applicazioni quali interventi intracardiaci e operazioni chirurgiche oppure per trattamenti vitali in cui la mancanza dell'alimentazione può comportare pericolo per la vita) tutte le condutture elettriche installate all'interno devono essere destinate esclusivamente all'alimentazione degli apparecchi e degli accessori ivi posti. Il personale tecnico dell'Istituto indica i punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile eventualmente installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti.
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, occorre darne immediata comunicazione alla Direzione Sanitaria di Presidio ed al RSPP al fine di programmare eventuali interventi, coordinandosi per	La Direzione sanitaria, per il tramite dell'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale, ed il RSPP, si attivano al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di



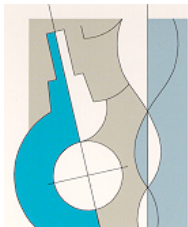
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 13 di 26

	evitare sovrapposizioni e/o interferenze.	segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, e valutano le modalità e la tipologia degli interventi da effettuarsi, al fine di rimuovere gli inconvenienti riscontrati.
USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE Rischio SOVRACCORENTI	In genere è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.	L'Istituto, tramite personale preposto, verifica che non siano utilizzate prese a spina multipla
AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Istituto	Il RSPP vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.
LUOGHI CON PRESENZA DI GAS MEDICALI e Non rischio MANCATA VENTILAZIONE	L'utilizzazione di gas medicali in luoghi non presidiati (depositi, laboratori, poliamulatori, diagnostiche e terapie) avviene in presenza di ventilazione dei luoghi stessi. Tale accorgimento non deve essere impedito. Le reti dei gas medicinali non devono entrare in contatto con reti di altri impianti tecnologici ed elettrici, e non devono essere influenzate da azioni meccaniche o da possibili fattori di riscaldamento	L'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale informa circa le modalità di ventilazione degli ambienti non presidiati dove si utilizzano gas medicali.
ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI	La ditta dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall'Istituto negli accessi agli ambienti controllati: - - ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni.	L'Istituto (mediante le figure preposte individuate dalla Direzione sanitaria ospedaliera) fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, e consegna le istruzioni utili per contenere la contaminazione microbiologica e particolare degli ambienti e arredi.
ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)	La ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure: - trattare ogni materiale presente, o abbandonata, come potenzialmente contaminata da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui ematici. - imparare a conoscere le procedure, gli interventi, le vaccinazioni richieste, e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici	I preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratichi misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelle attuate dal personale dell'Istituto e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.



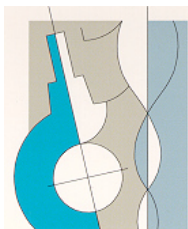
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 14 di 26

	<ul style="list-style-type: none"> - imparare a distinguere i segnali di pericolo (es. rischio biologico , chimico , radiologico) - adoperare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dalla propria ditta (guanti , maschera , occhiali , camici..) - lavarsi sempre le mani, evitando la contaminazione crociata , ed attenendosi con cura alla corretta pratica igienica - eliminare ogni rifiuto infetto o potenzialmente tale , di cui si è fatto riscontro , negli appositi contenitori per rifiuti - considerare tutti i liquidi biologici come potenzialmente infetti 	
<p>ACCESSO IN AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO rischio CHIMICO INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</p>	<p>Particolare attenzione dovrà essere prestata nella frequentazione dei vari laboratori e delle farmacie presenti presso le strutture data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi (es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.</p> <p>Nella frequenza delle sale operatorie sussiste il rischio di inalazione di gas anestetici (N2O, isofluorano , enfluorano..) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	<p>L'Istituto, ove sussista un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, fornisce idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori a seconda della esposizione possono essere inalati o venire a contatto con la cute.</p>
<p>CONTATTO CON PAZIENTI E MATERIALI A POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO rischio biologico</p>	<p>La ditta dovrà mantenere ogni utile atteggiamento cosciente del fatto che il rischio biologico in tutti i presidi sanitari, ed a maggior ragione in ambiente ospedaliero, è da presumere ubiquitario in relazione a due diversi livelli di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. uso deliberato, volontario, premeditato di agenti biologici (a.b.) per trattamento, manipolazione, trasformazione, accertamenti, utilizzo in genere in specifiche lavorazioni dei laboratori di microbiologia 2. rischio potenziale di esposizione, involontario ed indesiderato ma inevitabile ad agenti biologici per la presenza occasionale e/o concentrata in tutti gli altri ambienti <p>La ditta di conseguenza dovrà applicare corrette procedure standardizzate e supervisionate, contro i rischi di natura infettiva a cui sono esposti i suoi dipendenti.</p>	<p>Il RSPP nell'ambito dell' attività di sorveglianza e vigilanza, verifica che il personale delle ditte pratici misure di prevenzione e protezione contro il rischio biologico e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>



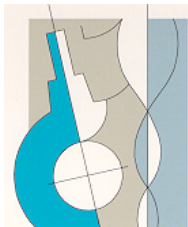
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 15 di 26

USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO	Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'Istituto. Nel caso di assegnazione l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.	L'Istituto, tramite i dirigenti delegati competenti per struttura, vigila sull'uso corretto dei soli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso
USO DI LOCALI DI DEPOSITO ASSEGNATI DALLA DIREZIONE SANITARIA Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO	Non è ammesso l'uso di locali depositi che non siano stati assegnati dall'Istituto. Il carico d'incendio, in detti locali, deve essere sempre < 30 Kg/mq: evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili (attrezzature di lavoro, carta, carrelli, sacchi...).I materiali devono essere mantenuti in ordine negli appositi spazi o scaffali senza creare ostacolo al percorso o motivo d'intrappolamento. All'interno dei depositi sono ammesse solo apparecchiature elettriche il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato. L'impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio, ove presente, non deve essere manomesso e le condizioni di guasto evidenti devono essere segnalati tempestivamente all'Istituto. Non si deve ostacolare con del materiale l'apertura di ventilazione naturale dei locali. In caso di aerazione meccanica non devono essere ostruite le bocchette di mandata dell'aria. E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito. Non devono essere svolte attività diverse dalla destinazione d'uso originale.	L'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale ed il RSPP verificano le caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettriche impiegate nei depositi e la compatibilità con il massimo carico elettrico accettabile, nonché la presenza di almeno un estintore portatile all'esterno del locale.
USO SPOGLIATOI E SERVIZI Rischio IGIENE	Le aree messe a disposizione e destinate a servizi igienici debbono essere mantenute in condizioni di pulizia e decoro adeguate. Nel rispetto della loro destinazione d'uso non devono essere sede di depositi o di attività lavorative	L'Istituto stabilisce eventuali aree da mettere a disposizione destinate a spogliatoi, servizi igienici e docce
SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO	La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.	L'Istituto mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.
USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETIGHE rischio USO ELEVATORI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO	La ditta nell'uso degli elevatori delle strutture, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti : - mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso - urto con porte in movimento e non - azionamento automatico del paracadute	L'Istituto, attraverso l'Unità operativa preposta, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali. vigila sul corretto utilizzo degli elevatori .



IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

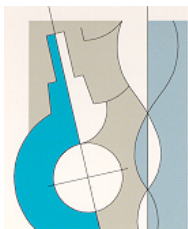
Rev. 1
Pag. 16 di 26

	<p>per emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - intrappolamento in cabina - uso improprio da parte di terzi - caduta di materiale o persone nel vano - messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare.</p> <p>La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita - non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli..) - segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi - impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti. <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, sappiano comunicare con l'esterno, azionare il pulsante di allarme , utilizzare impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza, chi chiamare per effettuare eventuali " manovre a mano" o altro.</p>	
<p>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI</p> <p>Rischio INCENDIO</p>	<p>Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p> <p>Se si eseguono lavori interessanti i mezzi di estinzione o che possono comportare pregiudizio alle vie di esodo occorre darne notizia immediata all' U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale.</p>	<p>L' utilizzo di fiamme libere e di attrezzature con sorgenti di calore deve essere autorizzato per iscritto dai responsabili della struttura.</p> <p>Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. deposito alcool, deposito bombole) occorre prendere tutte le misure necessarie coordinandosi con i referenti aziendali..</p>

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 17 di 26</p>
---	---------------------	--

<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio Interferenze con altre attività</p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel presente documento, ne informa tempestivamente Istituto.</p>	<p>L'Istituto, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO Aree interdette al personale e utenti</p>	<p>Devono essere tramite transenne la chiusura per interdire il passaggio nelle immediate vicinanze degli ascensori durante la fase di controlli e manutenzione con le porte aperte</p>	<p>L'Istituto, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta per la chiusura degli spazi contermini ai luoghi di manutenzione.</p>

TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICATAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE E CONSEGUENTI MISURE DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORI DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA rischio VARI</p>	<p>La ditta si impegna a segnalare al referente della struttura all'uopo designato ogni situazione non contemplata o non sufficientemente valutata nel presente documento.</p>	<p>L'Istituto si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto</p>
<p>FORMAZIONE DEI LAVORATORI rischio IGIENICO</p>	<p>La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario, considerando anche la presenza di utenti, malati e pazienti. Particolare formazione dovrà essere impartita al personale esposto a rischio specifico: chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi, etc...</p>	<p>L'Istituto, tramite i preposti delle varie strutture e dei vari reparti ospedalieri, verifica che, durante l'accesso alle strutture e ai reparti, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.</p>



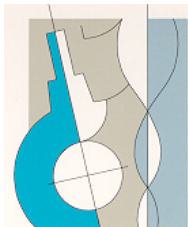
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 18 di 26

<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.</p>	<p>I luoghi di lavoro esterni devono essere protetti contro il rumore e la emissione di polveri e fumi, contro le cadute e gli investimenti mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi ed apponendo idonea segnaletica. Deve essere impedito l'accesso a terzi non autorizzati con appositi dispositivi in grado anche di filtrare e trattenere bambini e curiosi. La disposizione dell'area deve consentire la facile fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso. Durante le fasi di carico e scarico merci i mezzi devono essere tenuti spenti.</p>	<p>L'Istituto, per il tramite dei referenti all'uopo designati, individua preventivamente l'area esterna, eventualmente in comune tra le attività, da utilizzare in funzione del minor disturbo da arrecare alle attività presenti (polveri, fumi, rumori, ingombri, ostacoli..) e considerando le varie fasi: carico-scarico-manovre-movimentazioni merci ed uso di attrezzature- piccoli lavori di manutenzione e di giardinaggio</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI</p>	<p>L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi. La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali.</p>	<p>La DS e il RSPP valutano con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..) e garantisce la migliore visibilità dei percorsi.</p>
<p>TRANSITO INTERNO PERICOLOSO rischio TRANSITO INTERNO RESO PERICOLOSO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>Se si realizzano aree di transito interne pericolose per il tipo di lavoro svolto, per il tipo di materiale depositato, per il rischio di incidenti a terzi curiosi e bambini, la ditta delimita l'area, impedisce il passaggio con mezzi idonei (mobili e non) ed applica idonea segnaletica. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.</p>	<p>L'Istituto, tramite i referenti all'uopo designati, vigilano affinché le aree di transito siano correttamente utilizzate</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI rischio : INGOMBRI SU PERCORSI interferenze:SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti, dovranno essere presi accordi con i responsabili</p>	<p>La DS e il RSPP valutano con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti.</p> <p>Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi</p>



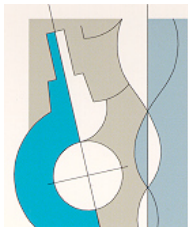
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 19 di 26

	della struttura. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.	specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..) e garantisce la migliore visibilità dei percorsi mediante, se necessario, specchi riflettori o segnalatori o illuminazioni
IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI rischio INCENDIO, CADUTA DA MATERIALI interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE	Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature. Se si provvede a realizzare scaffalature nelle aree di deposito messe a disposizione dall'Istituto, queste devono riportare la portata massima, devono essere ancorate e devono essere presenti quattro montanti per ogni ripiano. Porre i materiali più pesanti vicini al suolo. Evitare l'accatastamento alla rinfusa e separare fisicamente sostanze e materiali in base alla loro pericolosità. Non impilare. Verificare le istruzioni sugli imballaggi. Se presenti bancali provvedere alla loro sostituzione quando usurati. Proteggere i punti che presentano pericolo di urti e segnalarli.	L' Istituto, se concordato, individua spazi idonei e adeguatamente arredati o da arredare, adeguatamente delimitati e segnalati. Se trattasi di locali, sulla porta di ingresso deve essere affissa un'apposita targa identificativa. Non collocare prese elettriche nei locali magazzino
USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE	I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio da parte degli operatori o degli utenti dell'Istituto come ad es. per rumore, rischio biologico e chimico, dispersione di polveri, fumi a aerosol, movimentazione manuale dei carichi, ecc. Prima dell'inizio dei lavori oggetto di appalto, la ditta consegnerà ai responsabili di struttura l' elenco delle attrezzature e relative certificazioni ove la normativa antinfortunistica vigente ne prescrive l'obbligo	L'RSPP, i Preposti, a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, ne da comunicazione ai responsabili di struttura perché, se del caso, ne dispongano il divieto d'uso.
USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL' ISTITUTO rischio USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE interferenze: DISACCORDI, SOVRAPPOSIZIONI	Non è prevista la consegna di alcuna attrezzatura di proprietà dell'Istituto e neppure ne è consentito l'uso; diversamente, anche per casi particolari o di emergenza si dovrà procedere ad una richiesta di autorizzazione al responsabile del servizio a cui è affidata l'attrezzatura ed alla segnalazione alla DS .	L'Istituto, solo in casi particolari di emergenza e di comprovata necessità, valuta la possibilità di mettere a disposizione della ditta attrezzature di cui eventualmente dispone: i tal caso informa la ditta circa la presenza di eventuali specifici e circostanziati rischi (rumore, emissioni..).



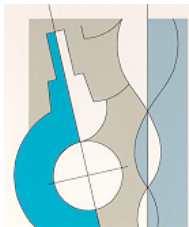
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 20 di 26

	La ditta dovrà rilasciare una dichiarazione che indichi i nominativi dei lavoratori incaricati dell'uso, i quali devono risultare formati.	
CUSTODIA ATTREZZATURE rischio : USO IMPROPRIO ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE	La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile..) in quanto nella struttura possono essere presenti anche malati psichiatrici, bambini, curiosi, in grado di causare danni a se stessi ed agli altri a seguito di iniziative imprevedibili e pericolose.	Il personale dell' Istituto vigila sul divieto ed è autorizzato a sequestrare, tramite la i Responsabili di Struttura, la Ds, e il RSPP, ed i refernti all'uopo designati, le attrezzature lasciate incustodite.
USO DELLE PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE DITTA Rischio: SOVRACCORRENTI, CORTOCIRCUITI, INTERRUZIONE DEL SERVIZIO Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dell'Istituto.	L'Istituto, tramite il personale tecnico, dovrà indicare alla ditta le prese elettriche da utilizzare in modo che un eventuale guasto, cortocircuito o un sovraccarico non comporti una interruzione del servizio.
USO MONTACARICHI PER SPORCO Rischio: uso elevatori Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	Per il trasporto del materiale, specie di quello più pesante o che richiede il mantenimento del percorso dello sporco la ditta dovrà fare uso solo degli elevatori messi a disposizione e non dovrà creare ostacolo ai percorsi verticali dell'utenza e del personale sanitario. Nel caso in cui la ditta evidenzi un guasto dovrà informare l'U.O. Attività tecniche.	L' Istituto, per tramite dei responsabili di struttura, dovrà indicare alla ditta gli impianti elevatori da utilizzare. Gli impianti elevatori sono soggetti a verifiche periodiche ed a manutenzione preventiva e correttiva a cura dell'Istituto. Nel caso di guasti o di verbali di verifica con richiesta di interventi, responsabili di struttura dovranno informare del rischio la ditta e, se necessario, sospendere l'utilizzo dell'elevatore fino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento.
LAVORI DI PULIZIA E/O MANUTENZIONE IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA rischio : CADUTA DALL'ALTO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI	Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza < a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro	Il personale dell'Istituto, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Concordare con Il personale tecnico di riferimento delle strutture modalità e tempi di intervento. Anche il personale tecnico, oltre alla referente della ditta, vigila il rispetto, per quanto possibile, delle buone regole descritte a carico della ditta.



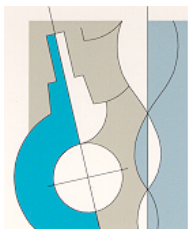
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 21 di 26

	<p>altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali.</p>	
<p>USO DI SOSTANZE PERICOLOSE rischio : CHIMICO interferenze: RISCHI AGGIUNTI DALLA DITTA</p>	<p>La ditta dovrà evitare la possibilità che si generino sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza a seguito di reazioni, decomposizioni, miscele indesiderate e similari; nel caso provvede a redigere con l'Istituto apposite procedure per ridurre il rischio di esposizione.</p>	
<p>USO PRODOTTI CHIMICI Rischio ESPOSIZIONE A SOSTANZE IRRITANTI O SENSIBILIZZANTI</p>	<p>La ditta dovrà individuare prodotti chimici con il minor grado di pericolosità. E', di norma, vietato l'uso di sostanze riportanti la sigla di "C" e "T". La ditta fornirà ai responsabili della struttura la scheda di sicurezza o tecnica dei prodotti chimici pericolosi in uso. Nel caso di utilizzo di prodotti riportanti le sigle Xi R36-37-38 , R42-43, la ditta dovrà evitare ogni possibile esposizione al personale dell'Istituto ed agli utenti utilizzando appositi accorgimenti per impedire l'inalazione o il contatto fisico. E' vietato lasciare incustoditi i contenitori dei prodotti chimici al di fuori delle attrezzature e dei carrelli previsti allo scopo. La ditta dovrà mantenere i prodotti in appositi contenitori riportanti etichettatura di rischio, anche a seguito di travasi. Il personale della ditta deve conoscere il significato delle sigle di pericolo e non</p>	<p>L'Istituto tramite la Direzione sanitaria verifica le schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso.</p>



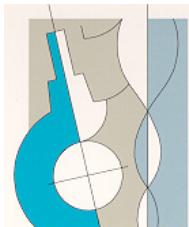
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 22 di 26

	<p>deve effettuare manipolazione sui prodotti per evitare contaminazioni accidentali. In caso di travaso accidentale di prodotti chimici pericolosi devono essere utilizzati appositi kit di emergenza con DPI (mascherina UNI 146, guanti UNI 374..), assorbitori universali (es. sabbia o vermiculite) e smaltimento in sacchi chiusi sigillati compatibili chimicamente con i prodotti chimici raccolti. Lo smaltimento deve avvenire mediante ditta autorizzata secondo le procedure di legge.</p> <p>La ditta dovrà evitare la possibilità che si generino sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza a seguito di reazioni, decomposizioni, miscele indesiderate e similari.</p> <p>Nel caso ricorrano gli estremi, predisporre sistemi per evitare il passaggio in rete fognaria mediante sifoni, organi di intercettazione o altro.</p>	
<p>VERSAMENTI ACCIDENTALI DI ACP rischio CHIMICO interferenze NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	<p>Devono essere predisposte delle procedure per la raccolta di versamenti accidentali degli ACP indicando modalità e mezzi (assorbitori universali, neutralizzanti, DPI..). Nel caso ricorrano gli estremi, predisporre sistemi per evitare il passaggio in rete fognaria mediante sifoni, organi di intercettazione o altro.</p>	<p>In presenza di versamenti di ACP introdotti dalla ditta, l' Istituto provvede, se non già noto il fatto, alla segnalazione e verifica che la ditta applichi la procedure del caso.</p>
<p>USO DEGLI AGENTI CHIMICI INFIAMMABILI Rischio: INCENDIO Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</p>	<p>Le strutture sanitarie sono ad elevato rischio di incendio. E' vietato l'uso di agenti chimici pericolosi (ACP) classificati come infiammabili (F) o molto infiammabili (F+).</p>	<p>L'Istituto vigila perché non siano utilizzati ACP classificati come F o F+. Se inevitabili dovranno essere concordate particolari misure per l'uso ed il deposito in appositi armadi per infiammabili.</p>
<p>TRASPORTO E RACCOLTA RIFIUTI rischio IGIENICO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>La ditta si impegna a raccogliere ed asportare tutti i rifiuti secondo le modalità stabilite dal capitolato, utilizzando mezzi appropriati e concordati con l'Istituto (es. carrelli, ecc..), sistemando i rifiuti dove non possano costituire un pericolo, evitando un incremento del carico di incendio, adottando ogni provvedimento necessario ad evitare il contatto con elementi pericolosi, verificando l'integrità dei contenitori e la loro</p>	<p>L' Istituto, mediante la Direzione sanitaria di presidio, nei casi di strutture ospedaliere, e mediante i responsabili di struttura negli altri i casi, fornisce indicazioni sui luoghi da utilizzare per il ritiro ed il deposito e concorda le modalità operative rispetto alla organizzazione dei reparti e servizi, compresi gli orari, in modo da recar il minor disturbo alla mobilità interna sanitaria e mantenere separati i percorsi dello sporco da quelli del</p>



IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 1
Pag. 23 di 26

	sigillatura. I rifiuti possono essere del tipo assimilabile agli urbani ma anche a rischio biologico o chimico. I cassonetti, le aree di raccolta, i mezzi di trasporto devono essere mantenuti lavati e disinfettati	pulito. La frequenza del ritiro è stabilita dal capitolato o da particolari necessità espresse dai responsabili di struttura.
IDENTIFICAZIONE LAVORATORI Rischio: LAVORO NERO	I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro	I preposti devono richiedere alle ditte o lavoratori autonomi incaricati l'osservanza di questa disposizione
USO CONTEMPORANEO DI AMBIENTI rischio . turnazione interferenze: INTRALCI,SOVRAPPOSIZIONI	Ogni lavoratore deve disporre di uno spazio minimo adeguato per effettuare movimenti ed operazioni di lavoro in condizioni ergonomiche e sicure, che preveda anche l'immagazzinamento provvisorio di materiali e rifiuti, scarti, materiali per la lavorazione.. Nel caso di utilizzo di spazi ristretti dovranno essere concordate con la coordinatrice dell'UO delle misure organizzative di turnazione per evitare sovrapposizioni, intralci, urti, cadute, spandimenti.. Conservare l'ordine. Nel caso la ditta ritiene, per il tipo di lavoro la presenza di terzi, provvede a delimitare l'area e a segnalare i lavori in corso	I preposti dell'Istituto devono vigilare perché sia garantito il rispetto delle disposizioni organizzative di turnazione concordate e che non si prendano iniziative da parte dei lavoratori o degli utenti dell'Istituto in grado di creare condizioni di lavoro non sicure e/o ergonomicamente pericolose. L'Istituto nel caso di contemporaneità di operatori di diverse ditte nello stesso spazio, deve vigilare perché si evitino condizioni che non garantiscano un'adeguata superficie e volume per ciascuna persona presente. Nell'area di lavoro non devono poter accedere terzi (impedire l'accesso anche a disabili psichici e bambini).
USO LOCALI ASSEGNATI rischio INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI	La ditta è tenuta all'immediata segnalazione all' Istituto. di ogni guasto o malfunzionamento dell'impianto di rivelazione dei fumi posto nei locali assegnati e ad effettuare la necessaria manutenzione	Se necessario, l'U.O. Gestione tecnico patrimoniale, presta la propria collaborazione per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impianto di rivelazione dei fumi.
ACCESSIBILITA' DEI LOCALI rischio : RISCHI VARI interferenze PASSAGGIO UTENTI E TERZI	La ditta è tenuta a mantenere sotto sorveglianza i locali affidategli. Al termine dei lavori è obbligatorio chiudere a chiave tutte le porte di accesso ai locali	L'Istituto ha la facoltà di controllare in ogni momento l'effettivo rispetto del divieto.
USO LOCALI DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO rischio : RISCHI VARI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	I locali previsti dal capitolato ceduti in uso alla ditta dovranno essere oggetto di verifica da parte della stessa prima del loro impiego. Nel caso la ditta riscontri carenze in materia di igiene e sicurezza deve effettuare apposita segnalazione all'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale	L' Istituto mette a disposizione della ditta solo idonei locali se previsti dal capitolato .

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 24 di 26</p>
---	---------------------	--

<p>GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI</p>	<p>La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.</p>	<p>L'Istituto rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.</p>
--	--	--

2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza, da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta, è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Si evidenzia che la Ditta appaltatrice dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare all'interno di ambienti in cui si svolge attività sanitaria e/o attività ad essa correlata.

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva, richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture, sono da adottarsi in ogni caso in quanto direttamente connessi ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, affidatario di servizi da svolgersi in ambiti sanitari e/o ambienti ad essi correlati; i relativi oneri rimangono a carico della ditta aggiudicataria. Si ribadisce infatti che per i rischi afferenti l'esercizio dell'attività specifica che sarà svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 25 di 26</p>
---	---------------------	--

rischi, definendone i costi relativi. Tali costi, valutati a monte dell'offerta sulla base della specifica attività in affidamento, sono a carico dell'impresa, la quale deve aver dimostrato, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Fatto salvo tutto quanto innanzi premesso, i costi della sicurezza da interferenze, poiché i relativi potenziali rischi residui evidenziati nel presente documento, possono essere ridotti attraverso procedure gestionali, i costi da non assoggettare a ribasso sono esclusivamente quelli correlati alle necessarie attività di coordinamento. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

3 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza annuali da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze sono di seguito elencati:

Categorie di intervento	Descrizione	Unità Misura	Quantità annua	Costo Unitario €	Costo Finale €
Formazione	Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari	h/anno	4	€ 50,00	€ 200,00
Si prevedono 1 incontro /anno di 4 h. ciascuno= Totale 4 ore x €/h. 50,00 = €. 200,00					
Totale annuo					€ 200,00

TOTALE COMPLESSIVO PER 4 ANNI ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE . € 800,00

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio specifico dell'attività svolta dall'appaltatore, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione (piano operativo di sicurezza per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto) e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, compresa l'individuazione di dispositivi di protezione individuale e di ogni utile attrezzatura che sarà necessario utilizzare in relazione alla specificità del servizio in appalto e dei luoghi in cui lo stesso va svolto.

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 26 di 26</p>
---	---------------------	--

4 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L' **IRCCS-CROB di Rionero in V.** si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Sono parte integrante del presente documento:

- ✗ Estratto planimetrico dell'Ospedale di Rionero in V.;
- ✗ Fascicolo delle informazioni sui principali rischi Aziendali ed Allegati annessi
- ✗ Stralcio del piano di emergenza

☐ _____

Verranno consegnati in fase di stipula del contratto.

Luogo e data :Rionero in Vulture lì, _____

Presa visione:

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Ditta/Azienda
appaltatrice _____

Firma/timbro leggibile _____

Rionero in V. _____

Firma del Committente _____

Firma del RSPP _____